

Martedì 11 aprile 2000

14

SINDACATO

Riccardo Nencini neo-eletto in segreteria Fiom

Il Comitato centrale della Fiom-Cgil ha eletto la nuova segreteria nazionale. Oltre al segretario generale Claudio Sabatini, sono stati confermati in segreteria Francesco Ferrara, Luigi Mazzone e Francesca Re David. Nuovo eletto è invece Riccardo Nencini, già segretario generale della Camera del Lavoro di Firenze. È stata anche eletta la nuova presidenza del Comitato centrale composta da Enrico Stagni (presidente), Francesco Grandone e Laura Spezia (vicepresidenti). Il comitato centrale della Fiom, infine, ha avviato il percorso che porterà alla elezione della Direzione nazionale.

Case Enti, acquisti anche in blocco Il ministro del Lavoro: entro giugno le prime vendite

ROMA Enti-inquilini, la compravendita sarà più facile se fatta in blocco. Si desume dalla circolare firmata ieri dal ministro del Lavoro Cesare Salvi, attesa dagli enti previdenziali in quanto chiarisce l'entità degli sconti da applicare in caso di vendita individuale o collettiva e gli aspetti del processo di vendita degli immobili di cui si sta concludendo la prima fase. Nella circolare, Salvi sollecita gli enti a favorire «le più diverse forme di auto-organizzazione da parte dei conduttori che consentano l'acquisto in blocco degli appartamenti»: agli inquilini conviene perché usufruiranno di un ulteriore sconto che oscillerà dal 5 al 20% da aggiungere al 30% per il diritto di prelazione dei conduttori. Ma a che punto sono le vendite del 25% del patrimonio immobiliare degli enti (in totale 94 mila unità) che dovranno essere concluse entro l'anno, come stabilisce la Finanziaria, per un ricavo di circa 4 mila miliardi? Pronte a vendere per ora sono soltanto Inps e Inail. Il primo, concluso l'inizio di 1.900 lettere complete di prezzo netto degli sconti e l'eventuale 5% della Commissione di congruità, sta già ricevendo le risposte dagli inquilini: i si hanno superato il 95%. L'incarico di vendere sarà affidato ad una società di gestione dopodiché saranno stipulati i primirrogiti. Anche l'Inail vuole arrivare entro a giugno a firmare le prime vendite. Entro il 15 aprile avrà completato l'invio di 11 mila lettere, gli inquilini hanno poi 2 mesi di tempo per l'opzione di acquisto. Dopo l'avvio di oltre 20 mila lettere, l'Inpdai ha stimato 150 immobili e nei prossimi mesi gli inquilini riceveranno la proposta definitiva di vendita e le condizioni dei mutui agevolati; le stipule dopo giugno. Anche l'Inpdap prevede di concludere entro aprile la fase di invio delle proposte di acquisto con il prezzo, finora la quota raggiunta è di 14 mila lettere, per 5200 miliardi di entrate previste nel 2000.

L'operazione è perciò avviata anche se registra le critiche del Senato. Il sindacato inquilini giudica la circolare Salvi «incredibile». Per il suo segretario Pallotta si rischia «di vanificare quanto sino ad ora è stato fatto per garantire una vendita che non creasse problemi agli inquilini meno abbienti». Non sarebbe prevista, «per chi non può acquistare, la garanzia della permanenza in affitto a tempo indeterminato» mentre si apre la porta «a immobiliari e speculatori».

Giuliano Pisapia, di Rifondazione Comunista, sollecita l'adozione urgente di misure legislative con la redazione di un testo unico sulla materia per superare la frammentarietà della normativa, «e soprattutto controlli maggiori e più efficaci». Il presidente dell'Annil Pietro Mercandelli non si stupisce dei dati, «lo diciamo da tempo che il fenomeno non regredisce. C'è anche un problema di cultura che si deve formare già sui banchi di scuola. È il momento di passare ai fatti concreti nel campo della formazione e della vigilanza».

Ritorno di lavoro, a marzo 74 «morti bianche» Inail: non diminuiscono gli infortuni sul lavoro

ROMA Non accenna a diminuire il ritmo degli incidenti sul lavoro, compresi quelli tragici. Nel mese di marzo vi sono stati 74 morti per infortuni sul lavoro, con una media di tre al giorno, escluse le domeniche. Ma gli infortuni hanno raggiunto la cifra di 97.020 casi. È quanto emerge dai dati dell'Inail, che segnala come solo nell'ultima settimana, quella che va dal 3 aprile all'8 aprile, sono stati denunciati 20.265 infortuni, di cui 20 mortali. Nel 1999 la situazione non era certo migliore, poiché secondo la banca dati dell'Inail, in grado di monitorare sia la dimensione delle aziende, delle provincie, per età degli infortunati e mo-

dalità degli accadimenti - si vede che nel 1999 per il solo settore dell'industria, commercio e servizi, vi sono stati 979 decessi (a fronte di 1005 del 1998). A questa cifra vanno aggiunti i morti in agricoltura pari a 134 e 118 nel '98. L'area «a più alto rischio» è il Nord-Ovest dove si sono segnalati 264 morti nel primo settore, seguito dal Nord-est con 243 decessi. L'agricoltura ha avuto nel sud 36 morti, seguito dal Nord-est con 29 decessi. La Lombardia è la regione più «pericolosa» con 149 casi nel comparto secondario e terziario, seguita dal Veneto con 108. Fanalino di coda, anche per la ristrettezza del territorio la Valle d'Aosta con 6 decessi e ed il

GIANNI BILLIA «I tanti incidenti in agricoltura? Meccanizzazione senza alcuna formazione»

Molise con 11. Sono stati invece 820.460 gli infortuni sul lavoro nel '99 (808.833 con un incremento del 2,2%) per il comparto industria, commercio e servizi. In agricoltura sono segnalati 83.141 infortuni (89.001 nel '98 con un calo del 6,6%). Nel Nord est il numero maggiore di incidenti: 279.281 (271.752 nel '98), seguita dai 240.135 del Nord Ovest (stesso risultato l'anno precedente). La Lombardia ha la palma della regione con il più alto numero di infortuni 141.422, seguita dal Veneto con 115.024. Ultima la Valle d'Aosta ed il Molise rispettivamente con 2.152 e 3.451 incidenti registrati nel comparto secondario e terziario. In particolare nell'agricoltura, osserva il presidente dell'Inail Gianni Billia, il numero di incidenti è pari a quello dell'edilizia. Nonostante gli occupati nei campi si siano ridotti dagli 8 milioni degli anni '50 a un milione mezzo di oggi, gli infortuni sono triplicati: «significa che la meccanizzazione è stata fatta senza formazione». Oltretutto «molti

trattori dovrebbero essere rottamati». Giuliano Pisapia, di Rifondazione Comunista, sollecita l'adozione urgente di misure legislative con la redazione di un testo unico sulla materia per superare la frammentarietà della normativa, «e soprattutto controlli maggiori e più efficaci». Il presidente dell'Annil Pietro Mercandelli non si stupisce dei dati, «lo diciamo da tempo che il fenomeno non regredisce. C'è anche un problema di cultura che si deve formare già sui banchi di scuola. È il momento di passare ai fatti concreti nel campo della formazione e della vigilanza».

Table with multiple columns: AZIONI, Nome Titolo, Prezzo, Var. Rel., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes various stock market listings.

